6 luglio: una giornata tipo in servizio alla SOUP

La nostra corrispondente dell'Emilia Romagna, volontaria dell'Associazione AICS Cucina e Logistica di Parma, racconta in questo servizio la sua lunga giornata nella 'cabina di regia' della Protezione civile regionale, in piena campagna AIB, dando voce ai vari operatori presenti al COR per descriverne mansioni e attività nelle situazioni di ordinarietà e di emergenza

di Roberta Taccagni

La sveglia è all'alba per raggiungere il proprio Coordinamento provinciale e ripartire con il mezzo PC alla volta della sede dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile, Servizio Policy tecnica e Protezione civile (Centro Operativo Regionale-COR) ...a Bologna naturalmente. I volontari che svolgono il servizio di presidio presso la postazione del Volontariato in SOUP hanno una grande responsabilità in quanto rappresentano tutto il Volontariato regionale. La stessa capacità operativa del Volontariato regionale dipende fortemente dalle capacità di gestione acquisite dai volontari che ricoprono questo ruolo presso la SOUP, in genere con un turno che inizia alle ore 08:00 e finisce alle 20:00.

La giornata si snoda in una serie di costanti mansioni da svolgere ogni ora, senza perdite di tempo. In sede sono presenti tutte le unità preposte alla Campagna AIB 2021 che tornano 'in presenza', sebbene in stanze separate ma attigue, in osservanza delle norme di cautela per la lotta al CoViD-19. Vigili del Fuoco, Carabinieri

Roberta Taccagni e Andrea Solari, i due volontari del Coordinamento provinciale di Parma, di turno il 6 luglio alla SOUP

forestali, dipendenti regionali di Protezione civile e volontari di Protezione civile gestiscono le notizie e le trasformano in dati da inserire nei differenti moduli che consentono di avere la situazione incendi della Regione sotto controllo con l'ubicazione e la disponibilità dei vari soggetti in servizio.
Sempre al telefono o con l'aiuto della radio 'Tetra' si chiedono informazioni sulla situazione territoriale, ci si coordina e aggiorna anche con videoconferenze dove vengono esposti i dati e ci si consulta per eventuali risoluzioni. Un lavoro meticoloso: in caso di incendio ogni comunicazione deve essere scrupolosamente accertata e registrata. Agli aggiornamenti partecipano anche gli operatori di ARPAE che condividono i dati e le previsioni meteo-climatiche dalle quali dipenderanno poi in gran parte le attivi-

L'area di un territorio del Reggiano colpita dal fuoco e due mezzi PC/AIB del Coordinamento provinciale di turno nei monitoraggi itineranti e nel pronto intervento

Fabio Reami, 'storico' funzionario della PC regionale e referente del Volontariato AIB

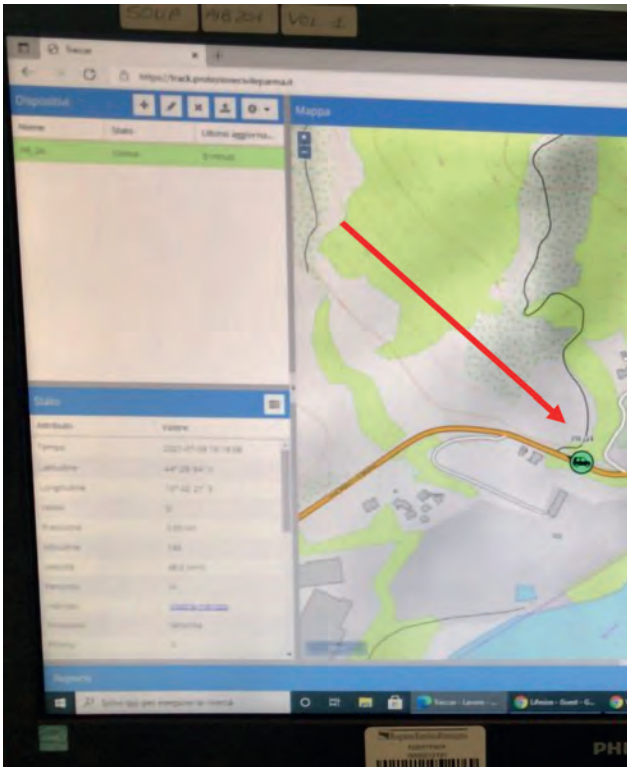
tà che ci vedranno coinvolti nella giornata, in relazione alle risposte da mettere in campo a seconda dei vari tipi di rischi. I coordinamenti di PC vengono interpellati per avere conferma di possibili squadre e mezzi disponibili per le uscite di emergenza; viene chiesto loro l'assetto operativo giornaliero in merito a quante e quali squadre siano davvero disponibili con tempistiche adeguate al fuoco (oltre alle tempistiche canoniche di 3/5 ore). In caso di necessità verrà chiamata la squadra più veloce e vicina al luogo dell'emergenza. Lo scopo resta ottimizzare i tempi per un intervento più efficace. Si rilevano quindi provincia per provincia i dati effettivi nelle ore della giornata per condividere e renderli disponibili alla 'cabina di regia' in modo che il DOS-VVF (Direttore delle Operazioni di Spegnimento) possa avere la certezza matematica e affidabile delle forze in campo.

Mentre scrivo (6 luglio 2021, ndr) è in atto un incendio a Castellarano di Reggio Emilia che vede coinvolte 2 squadre AIB del Coordinamento di Reggio Emilia in supporto ai VVF.

A E**ugenio Girometti, capo reparto AIB VVF della Direzione di Bologna**, che coordina le unità dalla SOUP chiedo quali siano le loro operazioni per gestire l'incendio in atto su Reggio

Eugenio Girometti, capo Reparto AIB VVF della Direzione di Bologna

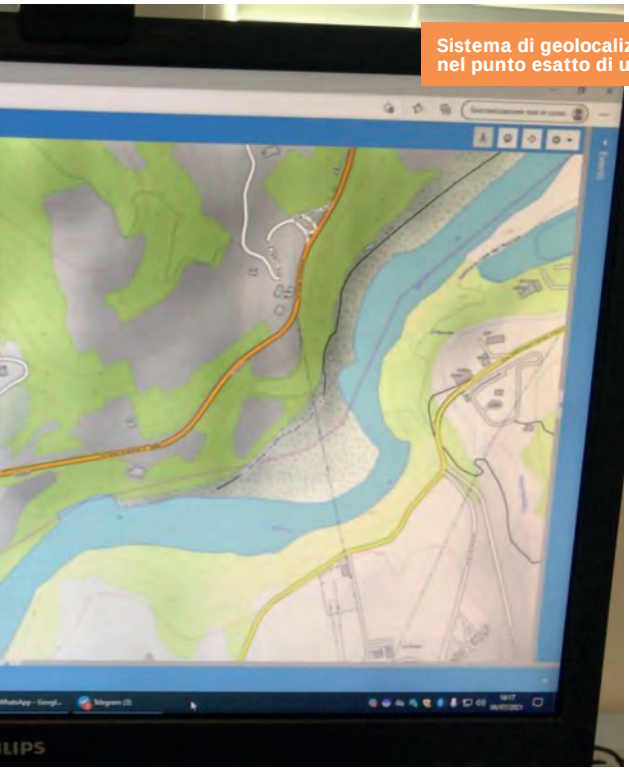
Simone Dallai, dirigente Servizio Policy tecnica presso l'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile



iniziato ieri. "La prima segnalazione è arrivata ieri alle 18,50. E' subito partita la nostra prima squadra che ha appurato che l'incendio era già molto esteso ed è stato, quindi, necessario richiedere l'intervento del mezzo aereo. Alle 19,20 l'elicottero è partito, arrivando in loco alle 19,40 e ha iniziato ad operare insieme al DOS che gestisce le operazioni sia dei mezzi aerei che dei Vigili a terra". "L'elicottero ha fatto una ventina di lanci - prosegue Girometti - fino alle 20,45 circa, nel frattempo le squadre a terra hanno iniziato le operazioni di contenimento delle fiamme. Alle 22.00 l'incendio sembrava spento ma a mezzanotte probabilmente a causa delle brezze notturne è ripreso a fiamme alte e solo questa mattina alle ore 8.00 sono riusciti a domarlo. Ora alle 12,30 le operazioni di bonifica sono ancora in corso perché ci sono dei piccoli fuochi lungo i bordi dell'incendio. Il territorio interessato è di tipo calantivo, molto impervio e anche per questo le operazioni da terra sono state piuttosto difficoltose".

I Vigili del Fuoco hanno un ruolo primario, come sappiamo, in questi frangenti: sempre sul fronte del fuoco a rischio delle loro vite, persone che

Loris Olivi, capo turno operativo AIB e Alessandro Lanaro, tecnico Centro Multi Rischi

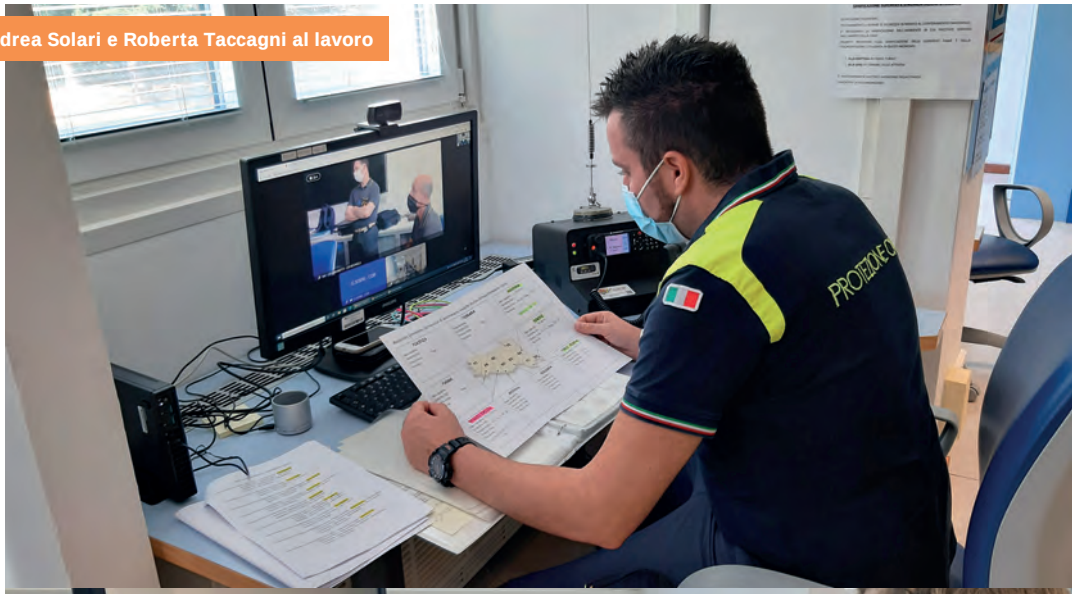


Sistema di geolocalizzazione con cui dalla SOUP si riescono a indirizzare nel punto esatto di una zona operativa mezzi e personale necessario

non sono degnamente ricompensate per il loro lavoro veramente pericoloso in quasi tutti i tipi di intervento, grazie ragazzi!
Intanto con il compagno di oggi, Andrea Solari, in Sala Situazioni (ex sala Multirischio) nella postazione dedicata alle operazioni svolta dai Volontari PC si compilano i moduli, si fanno le telefonate e le teleconferenze. Ma il tempo scorre: è necessario capire come evolve l'incendio, quali risorse sono in campo. Bisogna coordinarsi al meglio, dividersi i compiti, ognuno completa l'altro. In questo caso per la tecnologia Andrea e per l'esperienza io. Si sente il carico delle responsabilità, tutto deve essere fatto con meticolosità e precisione, non si deve tralasciare nulla: segnare su un modulo le cose da fare e spuntarle una volta appurate, i dati che forniremo saranno importanti. La giornata procede.

Intanto arriva **Fabio Reami, referente del Volontariato settore AIB,** funzionario da molti anni nella PC regionale con un gran bagaglio di esperienze e conoscenza della materia. Approfitto per chiedergli in cosa si differenzia la compagna AIB di quest'anno: "Si torna ad avere una Sala operativa in presenza, sospesa l'anno scorso in primis per la pandemia ma anche per la ristrutturazione dell'edificio. Siamo riusciti a realizzare i locali ad uso dei nostri colleghi di Protezione civile, ma abbiamo dovuto decentrare le altre funzioni, sempre per problemi di spazio e a causa delle nuove norme per il contagio da CoViD-19. L'anno scorso è stato un distanziamento reale. Quest'anno siamo riusciti a tornare in presenza ma con sistemazione in stanze separate delle varie componenti: Protezione civile, dipendenti comunali, Volontariato di protezione civile, Vigili del fuoco e Carabinieri forestali che hanno in mano la direzione strategica del servizio AIB". "Questa nuova disposizione consente di avere contatti più immediati - sottolinea Fabio - anche se molte attività vengono svolte in video conferenza con le persone presenti nell'edificio per evitare il contagio. Il Volontariato al momento è coinvolto a pieno ti-

tolo con le attivazioni di tutti i servizi: di sabato e domenica con gli avvistamenti da punti fissi e mobili in tutte le province e dal lunedì al venerdì con avvistamento mobile (itinerante) richiesto in tutte le province. In questo il Volontariato sta tenacemente dando seguito agli accordi presi: servizi alle sale operative, quella centrale, la SOUP, con turni di volontari provenienti da tutta la regione per coinvolgere la totalità dei coordinamenti provinciali". Una risposta, quella di Reami, che mi inorgoglisce per l'importante mole di lavoro che svolge gratuitamente il Volontariato di PC...gran belle persone!
Nel frattempo l'incendio non si placa, rinascono piccoli focolai alle estremità dell'area e sono difficili da raggiungere a causa del territorio impervio. Si decide di fare intervenire un'altra squadra AIB per le opere di bonifica e viene attivata un'unità del Coordinamento di Parma, la più vicina al luogo interessato. Andrea Solari si collega con un sistema di geolocalizzazione (che si utilizza con il cellulare o il computer e serve sia per mezzi che per i Volontari) installato sul mezzo PR24 e così dirige il veicolo arrivato in zona, nel luogo esatto, difficile da trovare sia con il navigatore sia con le coordinate GPS. La tecnologia in questo caso è stata indispensabile.
In Agenzia è presente anche **Simone Dallai, dirigente Servizio Policy Tecnica in forza con questo incarico presso l'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione civile Emilia Romagna** da marzo 2021. Dallai racconta che "Il servizio AIB è sicuramente uno dei servizi fondamentali della Protezione civile soprattutto nei periodi estivi: impegna in maniera sistematica e grazie a una organizzazione coordinata insieme a Vigili del fuoco, Carabinieri forestali e Volontariato permette di gestire al meglio le attività che coinvolgono tutte queste componenti sul territorio garantendo un rapido intervento e anche una sicurezza sia degli operatori che dei cittadini, con l'intento di bloccare quanto prima gli incendi e di individuare eventuali responsabili". "La nostra parte organizzativa si compone, all'interno dell'Agenzia nella sede centrale dove è attiva la SOUP, con il coordinamento di tutte le attività e di tutti i servizi territoriali - continua Dallai -. Attraverso i rispettivi funzionari e in collegamento diretto con le associazioni di Volontariato si riesce così a garantire la presenza e il controllo territoriale che è fondamentale in queste situazioni. Il coordinamento centrale è utile per gestire il sistema in termini generali, mentre la presenza territoriale ci permette di essere puntuali e gestire in maniera dimensionalmente corretta, con i tempi di intervento necessari che altrimenti un servizio centrale non potrebbe governare". "Ribadisco che questo servizio non può essere in capo a un solo soggetto, né solo dell'Agenzia, dei Vigili del Fuoco o del Volontariato - precisa Dallai - ma deve essere un coordinamento che vede in campo tutte le forze in maniera efficiente, efficace e sicura. Quest'anno come Regione, attraverso l'Agenzia, abbiamo dato al servizio AIB una maggiore sicurezza e maggiori risorse economiche. Per quanto concerne il rapporto con la Direzione regionale dei Vigili del Fuoco è stato garantito un finanziamento di oltre due milioni di euro, necessario per potenziare e garantire tutta la sicurezza del sistema antincendio.
Sul fronte dei Distaccamenti Volontari la Regione si è impegnata con un aumento del 50% delle risorse stanziate precedentemente in quanto tali presidi sono un elemento fondamentale e una sicurezza territoriale grazie alle loro sedi presenti in ogni provincia. Questo è un elemento molto importante che sottolinea l'impegno della Regione Emilia Romagna nei confronti dell'antincendio boschivo e della sicurezza dei cittadini".
La giornata volge al termine e i focolai ormai sono sotto controllo. Le 2 squadre di Reggio Emilia si sono alternate con altre operando ininterrottamente per tutta la giornata; il risultato dà la giusta soddisfazione per il lavoro svolto e dopo il via libera del DOS-VVF possono tornare alle loro sedi insieme a quelle di Parma. Questa volta il mostro è stato domato.
In SOUP si fa l'ultimo briefing, si aggiornano i moduli, si chiamano gli operatori del giorno successivo e dopo la conferma del loro servizio si salutano i compagni della giornata e si può tornare a casa... un po' di fretta perché stasera, 6 luglio, c'è la partita di calcio della Nazionale Italiana che incontra la Spagna, speriamo che vinca! (Vedremo poi che sì, vincerà 5 a 3! Grande Italia!). ■

Antonio Maurizio Molino, luogotenente dei Carabinieri Forestali di Bologna

Andrea Solari e Roberta Taccagni al lavoro